



N°10 ANNO 18 19-12-08 PARMA-CITTADELLA **LA RIFFA DEI BOYS** **SOLIDARIETA' GIALLOBLU'**

La Riffa dei BOYS, arrivata alla sua quarta edizione, ha due obiettivi: aiutare economicamente chi ha più bisogno e coprire parte delle spese che il Gruppo sostiene nelle sue attività, volte ad aggregare persone nel nome di Parma e ad onorare i nostri colori in ogni città. Partecipare alla Riffa dei BOYS è un modo per aiutare la nostra comunità e la nostra Curva. Perché chi ama il Parma ama Parma, e viceversa.

Nel corso degli anni sono state tante le nostre iniziative di solidarietà. Ricordiamo l'acquisto dell'ambulanza per la nostra Assistenza Pubblica; le donazioni all'istituto per disabili gestito dall'ex portiere Astutillo Malgioglio; l'acquisto d'apparecchiature per la pediatria del Maggiore; le donazioni a Save the Children per aiutare le popolazioni dell'Asia colpite dal maremoto nel 2004; la raccolta fondi in memoria del Bagna a favore dell'associazione Parthilar (fondata due anni fa dal "Baroz", membro dei Boys Parma 1977 e caro amico di Matteo) che in Brasile aiuta le famiglie in difficoltà. Così come ricordiamo l'aiuto legale offerto ai fratelli diffidati che ne hanno avuto bisogno; l'acquisto di materiale per colorare la Nord; il mantenere luoghi e l'organizzare iniziative per favorire l'unione di ultras e tifosi (in città, allo stadio e in trasferta). Attività che il Gruppo finanzia esclusivamente con i propri mezzi e con la contribuzione volontaria di ultras e tifosi, senza alcun aiuto esterno.

Con il ricavato dell'ultima edizione della Riffa dei BOYS, grazie alla generosità di tanti tifosi gialloblù e di tanti parmigiani, acquistammo attrezzature ospedaliere per l'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica (consegnate al reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore) e allestimo una coreografia di palloncini in Curva Nord.

Anche quest'anno, come già in varie altre occasioni, la maggior parte del ricavato servirà a finanziare l'acquisto di macchinari per l'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica in sede locale.

I biglietti saranno posti in vendita a partire dal 19 dicembre 2008, in occasione di Parma-Cittadella, presso il botteghino BOYS di Curva Nord e presso vari esercizi della nostra città (in seconda pagina pubblichiamo relativo elenco).

L'estrazione dei biglietti vincenti si terrà il 14 febbraio 2009 durante l'intervallo di Parma-Grosseto.

I colori della nostra solidarietà sono quelli del nostro tifo e della nostra città, legati dall'amore per i crociati (e per ciò che simboleggiano) in una sola parola: gialloblù.



L'AMBULANZA DONATA DAI BOYS. ESSERE ULTRAS E' ANCHE QUESTO

PUNTI VENDITA BIGLIETTI RIFFA

Bar Gianni, via Duca Alessandro, 44
Cartolibreria "Cartamania" strada Baganzola, 223
Ristorante "La Gabbiola", via Val Termina 57, Traversetolo PR
Rivendita giornali, edicola di via Paradigna, 40/a
Rivendita giornali, edicola di via Sidoli, 94
Rivendita giornali, edicola di via Emilia Ovest (capolinea autobus n. 3)

ELENCO DEI PREMI

PRIMO PREMIO - Week-end a Genova con entrata all'acquario
SECONDO PREMIO - Fotocamera digitale
TERZO PREMIO - Abbonamento curva nord anno 2009/2010
QUARTO PREMIO - Cena per 4 persone al ristorante "La Gabbiola"
QUINTO PREMIO - Divisa del Parma Calcio
SESTO PREMIO - Maglia del Parma Calcio
SETTIMO PREMIO - Maglia del Parma Calcio
OTTAVO PREMIO - Maglia del Parma Calcio
NONO PREMIO - Borsone del Parma Calcio
DECIMO PREMIO - Pallone autografato
UNDICESIMO PREMIO - Trasferta EMPOLI - PARMA
DODICESIMO PREMIO - Buono acquisto 30 € materiale BOYS
TREDICESIMO PREMIO - Buono acquisto 25 € materiale BOYS
QUATTORDICESIMO PREMIO - Buono acquisto 20 € mat. BOYS
QUINDICESIMO PREMIO - Ingrandimento fotografico curva nord



Associazione Emiliana per la lotta alla
Fibrosi Cistica *Insieme, per vivere*



Prima o poi doveva arrivare anche la prima sconfitta dell'era Guidolin, anche se proprio contro il Pisa brucia parecchio. Per due motivi molto semplici: primo, perché il Pisa potrebbe diventare una diretta concorrente nella corsa alla promozione; secondo, perché c'è una rivalità molto sentita. Ancora una volta la partita, pur non giocando bene, sembrava andare nel verso giusto. Poi, in pochi minuti, tutto è cambiato. Ora la classifica è corta da far paura e la squadra sta perdendo, domenica dopo domenica, pezzi importanti. Per l'ennesima volta: c'è bisogno di noi, con lo stesso entusiasmo con cui seguiamo la squadra in trasferta, uniti e compatti, capaci di grandi prestazioni vocali e coreografiche. Perché diciamo questo? Perché siamo accorti che nelle partite casalinghe la Curva non riesce a rendere al meglio. Qualcuno dice che la colpa è per la mancanza di gioco. Ma noi dovremmo aiutare la squadra a giocare meglio, tifando per i nostri colori. Nonostante il nostro impegno non riusciamo a trascinare la Nord come vorremmo. Cerchiamo soluzioni, proviamo ad impegnarci di più, sappiamo che senza impianto e megafono o impianto è difficile far cantare chi sta anche a pochi metri da noi, ma è altrettanto vero che da qualche tempo la scala fa da cassa di risonanza e sulla ringhiera ci sono tanti ragazzi che girati verso la Curva aiutano i lanciacori. Bisogna remare tutti nella stessa direzione e darsi da fare per aiutare il Parma. Non importa se gli avversari non si chiamano più Juventus, Inter o Milan, perché noi siamo qui per i crociati e stiamo provando a tornare nella massima serie. Giocando al sabato è cambiata un po' anche la gente che frequenta la Nord, dobbiamo cercare di coinvolgerla e farla partecipare alle nostre attività. Come Gruppo ci stiamo impegnando tanto ma c'è ancora parecchio da fare per ottenere ciò che intendiamo noi come "buon tifo" durante le partite in casa. È scontato che abbiamo bisogno di tutti, ma ancora più di noi ha bisogno la squadra, che dopo una rincorsa piuttosto dispendiosa è riuscita ad agganciare la zona che conta. Adesso c'è da lottare con tutti mezzi e per farlo c'è bisogno dell'apporto fondamentale della curva Nord. Stasera il Cittadella, poi a Vicenza ed infine l'inusuale derby con il Sassuolo, tre partite che ci diranno di che pasta è fatto il Parma a metà del suo cammino. Noi ci crediamo e saremo con il Parma sempre, nel bene e nel male, sino alla fine!

W I BOYS, W IL PARMA!

SAMPDORIA-BOLOGNA

26 OTTOBRE 2008

Dopo la bellissima trasferta di Mantova di ieri, partiamo oggi alla volta di Genova, per andare a trovare i nostri fratelli blucerchiati impegnati contro il Bologna. Partiamo dalla sede in cinque, alle nove e mezza, e dopo qualche ritardo siamo tutti in autostrada diretti verso il capoluogo ligure per una partita molto sentita, a livello ultras, da entrambe le sponde, una rivalità antica di decenni. In più la situazione di classifica di entrambe non è ottimale, è l'ottava giornata e la Doria deve ancora raccogliere la sua prima vittoria dopo quattro pareggi e tre sconfitte, mentre il Bologna è solo un punto più avanti, ragion per cui la posta in palio vale doppio. La settimana scorsa la stampa genovese ha minacciato una contestazione della Gradinata Sud, inventando tutto di sana pianta, fantasticando su cori e prese di posizioni ufficiali dei Gruppi contro la squadra, ma l'intera Gradinata si era ribellata contro un'informazione falsa e faziosa e sabato 18 ottobre ha organizzato a Bogliasco, sede del ritiro blucerchiato, un'ottima dimostrazione di attaccamento alla squadra portando qualche centinaio di persone ad incitare i giocatori con striscioni, bandiere e fumogeni dietro l'enorme scritta ironica "Questa è la nostra contestazione". Ultras e tifosi, per tutta la durata dell'allenamento, sono rimasti a spronare la squadra, una dimostrazione d'affetto ed attaccamento ai colori sociali da grande tifoseria. Arriviamo a Genova verso mezzogiorno, il tempo per parcheggiare dalle parti della nuova sede e siamo al bar ritrovo degli Ultras, pronti a vivere le emozioni pre-gara insieme a loro tra una birra e un pezzo di focaccia. Dei bolognesi neanche l'ombra, arrivano al casello in pullman e vengono scortati dalla polizia direttamente dentro il loro settore. Entriamo allo stadio verso le due e mezza e la Gradinata è già murata. Le solite mille bandiere a rendere unica l'atmosfera e la solita grinta, anzi forse ancor di più del solito, per aiutare la squadra, una carica pazzesca nonostante sia penultima in classifica. E' un grande esempio per tutti. Il tifo per tutta la partita è ottimo, come sempre, cori ripetuti, massiccia partecipazione di entrambi gli anelli della Gradinata, bandiere sempre al vento. La Samp prende in mano le redini della gara e segna due gol, che le valgono i primi tre punti della stagione tra il delirio della folla blucerchiata. Unica nota negativa: l'assenza di un Gruppo molto legato al nostro, la Riviera Blucerchiata, che dopo vent'anni di onorata attività, quest'anno ha deciso per lo scioglimento. In Gradinata sono sempre presenti, ma ci dispiace perché sono ragazzi a cui siamo molto legati. I bolognesi sono circa seicento, compatti, si sentono veramente poco per il grande tifo dei doriani che li copre, ma sembrano muoversi parecchio, anche sotto 2-0. Ogni gruppo sventola le proprie bandierine. A fine gara tutta la squadra è sotto la Sud a ringraziare la tifoseria per l'enorme aiuto e l'immagine è davvero bella e sancisce quest'incredibile unione tra squadra e tifosi. Da brividi quando tutto lo stadio canta "Ma il cielo è sempre più blu... cerchiato di blu" sulle note di Rino Gaetano. Usciamo e ci rechiamo al bar, giusto il tempo per attendere eventuali sortite dei rossoblù, ma dei bolognesi intorno allo stadio non c'è nessun segno, così andiamo verso il Club, quello nuovo (dopo il trasloco estivo), che alcuni di noi non avevano ancora avuto occasione di vedere. Altre birre, tra l'allegria generale, come tutte le volte che i ragazzi dei due Gruppi si incontrano in un perfetto clima gialloblucerchiato.

PARMA-AVELLINO

SABATO 16:00

06 DICEMBRE 2008

Ed eccoci in alta classifica, secondi solo agli amici empolesi. Finalmente siamo tornati a far bottino pieno sul campo del Tardini! Venivamo comunque da una serie positiva: due vittorie in trasferta e altrettanti pareggi casalinghi. Ma se l'obiettivo è quello di tornare su: bisogna vincere molto spesso. In



STRISCIONE BOYS PER TRASFERTA A PISA, APPESO AL PETITOT

un clima surreale ci presentiamo davanti allo stadio circa due ore prima della partita. E' un sabato pomeriggio che nulla ha a che fare con il campionato di calcio. Noi portiamo un po' di colore; in piazzale Petitot appendiamo "Tutti a Pisa" (con la torre pendente al posto della "i") e in viale Partigiani il nuovo striscione "La fede non si diffida". Ma a parte questo, non c'è nulla che faccia pensare che da qui a poco si disputerà una partita del Parma. Sempre meno gente in giro, sempre meno sciarpe, sempre meno entusiasmo. Soprattutto adesso, sotto le feste, con la gente impegnata in altre attività, le partite al sabato appaiono particolarmente ridicole. Al botteghino BOYS presentiamo il nostro Lunario delle Due Stelle



LA NORD COLORATA DALLE NOSTRE BANDIERE

2009 "La fede non si diffida". In concomitanza con il Natale il Gruppo è solito organizzare iniziative benefiche e di solidarietà, e così farà anche quest'anno (a breve partirà la nostra Riffa, la cui maggior parte del ricavato servirà a finanziare l'acquisto di apparecchiature per l'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica). Ma il nostro primo messaggio di solidarietà va a chi vive al nostro fianco: ai nostri fratelli diffidati. Questo Lunario è per loro. La Curva si riempie ma non completamente; oggi c'è meno gente, soprattutto ai lati. Prima dell'inizio delle partita distribuivamo tante bandierine gialloblù (sempre in aumento, le stiamo cucendo!) a chi vuole aiutarci a colorare la Nord. Tutti possono dare una mano. Chiediamo di sventolarle all'ingresso delle squadre, per qualche minuto e, se non si vuole tenerla per la gara, di restituirla ai ragazzi dei BOYS. Ovviamente vanno trattate bene, perché ci sono costate lavoro ed impegno, e perché sono un patrimonio di tutta la Nord. Ad accompagnare le bandiere ci sono anche i fumogeni, tornati a farci compagnia dopo tanto tempo. Morale: la Nord oggi è molto più bella di quanto lo sia stata negli ultimi tempi, ingrigita da leggi e norme anti-tifo. Leggi e norme che comunque rimangono in vigore, dichiarando fuorilegge striscioni, coreografie, megafoni, tamburi, impianti audio, torce, fumogeni ed opinioni. Rimanendo in tema di fumogeni e di torce le Società sportive ne rispondono per responsabilità oggettiva (vale a dire: pagano una multa). Visto che i regolamenti li fanno loro; visto che fumogeni e torce creano colore, spettacolo ed entusiasmo (tant'è che le immagini di questi "reati" colorano tante pubblicità del pallone) sarebbe buona cosa se adoprassero per restituirci anche questa libertà di tifo. Sulla vetrata appendiamo il drappo "Ciao Moss", saluto e tributo ad un giovane tifoso scomparso di recente. La squadra passa presto in vantaggio ma il tifo è comunque deludente, anche se forse non come contro il Livorno, dove probabilmente abbiamo toccato il fondo. La Curva non risponde, continuando a non dare quei segni di vita che ormai stiamo aspettando da tanto tempo. La partita non offre un gran spettacolo ma stiamo vincendo. Cantano sempre i soliti: il gruppo sopra il piccolo "Curva Nord Matteo Bagnaresi". Sventolano e alzano le sciarpe, cercando in qualche modo di rianimare un ambiente abulico, ma senza risultato. L'unica parte della Curva che rimane viva è quella, la scalinata centrale per intenderci. Il cuore della Nord. Quella calda, quella che salta, che si muove e si diverte. Proprio in quella zona è ripetutamente alzato il due aste "A Pisa: reggiano chi manca!", messaggio del Gruppo alla tifoseria, per partecipare numerosa alla prossima trasferta.

Capitolo ospiti: si sono presentati in un buon numero, circa cinquecento unità, e si sono comportati davvero bene: una bella sciarpata, intensi battimani, e nei nostri momenti di silenzio si sono fatti sentire. Non erano molto colorati. In barba ad abusi e repressione, rimaniamo fedeli alla nostra passione. LA FEDE NON SI DIFFIDA

ROMA-BORDEAUX

MARTEDI' 20:45

09 DICEMBRE 2008

Martedì 9 dicembre il Bordeaux gioca a Roma in Champions League la sua ultima partita del Girone A. Per noi BOYS è una ghiotta occasione per andare a trovare i nostri amici francesi e supportarli in questa trasferta italiana, ma essendo un giorno infrasettimanale è necessario prenderselo di ferie e non a tutti è possibile. Per questo riusciamo ad essere solo tre. Partiamo al mattino. Il viaggio è tranquillo, anche se il traffico di Roma ci rallenta la marcia. Verso le quattro parcheggiamo in centro e ci dirigiamo alla metropolitana con destinazione Piazza di Spagna. Da lì, in cinque minuti, raggiungiamo Villa Borghese (un parco nel centro della capitale), dove tutti i tifosi girondini (arrivati in Italia con qualsiasi mezzo, alcuni addirittura dal sabato mattina) sono d'accordo di riunirsi alle 17.30. Tra camionette di Polizia e Carabinieri veniamo subito accolti dai ragazzi dei Devils, Gruppo con il quale eravamo gemellati e scioltesi da un paio d'anni, i cui ragazzi seguono ancora il Bordeaux tutti insieme. Ma subito vengono a salutarci anche gli Ultramarine, il Gruppo che adesso guida da solo l'intera Curva Sud bordeaux. Tra due chiacchiere e qualche birra si fanno le sei. Al raduno sono ormai presenti tutti



BORDEAUX A ROMA

gli ultras e tutti i tifosi biancoblù arrivati a Roma (alcuni in treno, altri in aeroplano, altri ancora in auto). La polizia (la maggior parte degli agenti è in borghese) ci fa salire sui pullman diretti allo stadio. Siamo circa in 600, distribuiti su cinque autobus. Ma una volta a bordo, stretti come sardine, dobbiamo aspettare un'ora prima di partire per l'Olimpico. L'attesa viene trascorsa tra canti e tanta goliardia. Si canta per il Bordeaux e si festeggia la liberazione di Santos, ultras dell'Olympique di Marsiglia ingiustamente arrestato in occasione di Atletico Madrid-Marsiglia del 1 ottobre 2008, e ingiustamente carcerato per quasi due mesi e mezzo. Quando entriamo allo stadio l'Olimpico è ancora abbastanza

vuoto, gli Ultramarine si posizionano dietro il loro striscione sulla vetrata a metà del settore ospiti, mentre noi seguiamo i Devils più in alto. I Devils, dal loro scioglimento, non portano più nessuno striscione e nessuna bandiera che li rappresenti, nonostante seguano costantemente la squadra anche in trasferta. In ragione di questo anche noi Boys, oggi, al seguito del Bordeaux, non abbiamo nessun striscione da esporre. I francesi iniziano a cantare appena la loro squadra entra in campo per il riscaldamento. Gli Ultramarine organizzano il tifo francese, ricco di bandiere e di due aste. Ad inizio gara anche la Sud di Roma è piena di bandiere e stendardi ma il suo tifo è deludente e discontinuo. Nei primi 45 minuti di fanno notare solo per una bomba carta e qualche torcia. Molto meglio invece la vicina Curva Nord, molto più attiva nei cori e continua nel tifare, con la presenza di alcuni Gruppetti che fino allo scorso anno erano nella parte bassa della Sud. La Sud srotola due striscioni, uno dedicato alla ripresa della squadra "Non importa come si cade ma come ci si rialza, c'eravamo ci siamo e ci saremo, carica ragazzi", mentre il secondo è dedicato ad un giornalista Mediaset romano scomparso un paio d'anni fa, "Due anni son passati ma noi non abbiamo dimenticato, Alberto D'Agua questa notte è anche tua", con la firma degli Ultras Romani e di Razza Romana. Il primo tempo termina 0-0 e fa un freddo pazzesco. Entrambe le squadre giocano per la qualificazione al turno successivo, per cui si preannunciano altri 45 minuti di lotta intensa. Nell'intervallo iniziano i primi cori ostili della Nord contro di noi (continueranno per tutto il secondo tempo). Gli rispondiamo mostrandogli un tricolore parmigiano con lo scudo crociato dei Boys mentre gli Ultramarine lanciano il coro "Parma, Parma", ripetuto più volte nel corso della gara e molto sentito. Davvero bello. Nel secondo tempo la Roma va in gol e la Curva Sud viene fuori con dieci minuti di grande tifo, che sale alle stelle quando i giallorossi raddoppiano. I bordolesi continuano a cantare, ma dopo lo svantaggio solo gli ultras tengono botta. La gara termina 2-0 sotto la pioggia. Primo posto per la Roma che può così festeggiare la qualificazione; il Bordeaux, complice la vittoria del Chelsea in Romania, chiude al terzo posto e se ne va in Uefa. Siamo tenuti mezz'ora dentro il settore, e poi risaliamo assieme ai Devils sui pullman diretti a Villa Borghese. Li arrivati, salutiamo tutti i ragazzi di Bordeaux, ringraziandoli per l'ottima accoglienza e con la speranza di rivederci prima possibile.

PISA-PARMA

SABATO 16:00

13 DICEMBRE 2008

La trasferta di Pisa era una delle più attese della stagione per la grande rivalità che ci contrappone agli ultras della torre pendente. Una rivalità nata negli anni ottanta, culminata in vari scontri e con il furto del loro striscione "Boys", tramandata di generazione in generazione fino al di d'oggi, nonostante le due squadre non si fossero più incontrate per tanto tempo. All'interno del Gruppo l'entusiasmo per questa trasferta è stato palpabile per varie settimane. Un sentimento che credevamo fosse comune a tutta la tifoseria e che speravamo si traducesse in numeri importanti di sostenitori gialloblù all'Arena Garibaldi.



IL NOSTRO TIFO A PISA

Non è stato affatto così. Come BOYS abbiamo deciso di muoverci in pullman, visto anche che non c'era un treno diretto da Parma per Pisa, e volendo viaggiare su rotaia saremmo dovuti partire da Fornovo alle nove e mezza. Abbiamo organizzato tre pullman, per un totale di centoquaranta persone. Voci incontrollate sulla trasferta si lamentavano dei "soli" ottocento biglietti rilasciati dalla società Pisa all'unico rivenditore cittadino e andati "tutti esauriti". Ma la verità, ahinoi, era assai diversa. Nel settore ospiti pisano eravamo, poi, soltanto in quattrocento. Noi, altri tre pullman (e neppure tutti pieni) tra Coordinamento e Petitot, e qualche auto. Considerando l'importanza della partita, la serie di risultati utili, e soprattutto ragionando dal punto di vista ultras, un numero che non ci soddisfa. Dovevamo essere molti di più, soprattutto dopo che quest'anno siamo andati quasi dappertutto in tanti: basti pensare ai 1.500 di Piacenza e di Mantova, ma anche ai 100 di Salerno in un turno infrasettimanale. Per quanto riguarda la vendita dei biglietti rimangono i disagi dovuti alle limitazioni introdotte dal decreto Melandri-Amato e l'estrema penuria di rivenditori (pochi in città - questa volta uno solo - nessuno in tutta la provincia), anche perché lamentano non sia conveniente fare i biglietti per i tifosi. Ma chi ha introdotto tali leggi (su consiglio della Lega Calcio) lo ha fatto proprio per ridurre i tifosi in trasferta e disgregare i Gruppi. Il nostro viaggio purtroppo si è caratterizzato per i problemi meccanici ad uno dei nostri pullman. Nei pressi di Aulla, in piena autostrada, il mezzo si è fermato completamente. Siamo riusciti ad imboccare l'uscita autostradale ma il pullman è morto poco dopo, sulla rampa che conduceva al casello, e lì l'abbiamo abbandonato. Siamo tornati in autostrada a piedi e siamo saliti a bordo di uno degli altri due pullman, tornato a prenderci. Giunti al casello di Pisa siamo stati intercettati dalle forze dell'ordine che ci hanno scortato in prossimità del settore ospiti. Eravamo tutti con gli occhi ben aperti, ma ormai era impossibile incrociare le forze avversarie. La perquisizione è stata piuttosto pesante: ci hanno fatto entrare uno alla volta, biglietto e documento alla mano... tutti e quattrocento: uno per uno. Una volta in Curva abbiamo iniziato a cantare colorando il nostro settore con le nuove bandiere gialloblù. Un bell'effetto cromatico accompagnato da cori potenti e da una bella sciarpata. La gente presente aveva voglia di cantare e il gol del nostro vantaggio ci ha gasato ancor di più! Nell'intervallo è cominciato a piovere a dirotto e la gente s'è un po' allontanata dal centro, facendoci risultare meno compatti. Purtroppo il Parma ha subito l'uno-due pisano e le speranze di una nuova vittoria fuori casa sono andate deluse. Pur calando d'intensità non abbiamo mai ceduto, sventolando fieri i nostri colori. Il Parma ci ha provato fino alla fine, ma il risultato non è più cambiato. Al triplice fischio i ragazzi sono venuti a salutarci e noi abbiamo contraccambiato con un bell'applauso perché l'impegno c'è stato, anche se non è bastato. Per quanto riguarda i pisani ad inizio partita hanno proposto una bella coreografia, con tante bandiere nei loro colori sociali e al centro un bandierone con la scritta "ultras liberi". Discreto il loro tifo ritmato dai tamburi, forse con qualche pausa di troppo ma con cori seguiti anche nei distinti e in tribuna. Molto potenti i canti contro i livornesi e tante le offese tra noi e loro. A Pisa, al contrario di tante altre realtà che vivono la B (tra partite al sabato, repressione, norme anti-tifo, leggi anti-ultras e anti-tifosi) non abbiamo visto uno stadio vuoto. Niente di paragonabile con il passato (dove i settori dell'Arena Garibaldi erano tutti pieni al limite della capienza) ma di certo è rimasta una tifoseria calda come vuole la tradizione. Finita la sfida, raccolte le nostre insegne, abbiamo lasciato la città toscana. Nonostante il risultato sui pullman del ritorno c'era voglia di divertirsi e di cantare per il Parma, consapevoli che nel bene e nel male saremo sempre al suo fianco.

Pisa merda! Ultras liberi!



ULTRAS IN BREVE

14-12-2008 Milano. Un centinaio di ultras milanesi fa irruzione negli studi tv di "Controcampo" per protestare contro il caro biglietti. Solita repressione: uno è arrestato, tre denunciati.

09-12-2008 Spagna. Santos Mirasierra (ultras dell'Olympique Marsiglia), ingiustamente arrestato, carcerato e condannato, ha finalmente ottenuto la libertà su cauzione

08-12-2008 Cosenza. Originale protesta degli Ultras Catanzaro che hanno sorvolato lo stadio di Cosenza con deltaplani, per protestare contro il divieto di trasferta imposto dalle forze di polizia. Ma a terra li attendeva la solita repressione. Sono stati subito arrestati.

07-12-2008 Brasile. Un tifoso è stato colpito alla testa da un colpo d'arma da fuoco sparatogli da un agente della polizia militare. E' morto poco dopo.

Per approfondire ed essere sempre aggiornati:

www.boysparma1977.it

LUNARIO 2009



La fede non si diffida. E' questo il nome del Lunario BOYS per il 2009. Perché il nostro primo messaggio di solidarietà va a chi vive al nostro fianco: ai nostri fratelli diffidati. Non per consumismo o per guadagno, ma per un'ideale puro. Non per vendere ma per divulgare un messaggio. Non per apparire ma per amicizia. La fede non si diffida!



**DOMANI SERA: CENA DEL GRUPPO
PRENOTATI SUBITO**

*Dillo anche tu a Babbo Natale
cosa vogliono gli ultras gialloblù
per poter festeggiare...*



STRISCIONI, MEGAFONI, FUMOGENI, E LIBERTA' DI TIFARE

BRINDISI, CURVA NORD!

Oggi prima di entrare a sostenere i crociati e di colorare la Nord, abbiamo pensato a un brindisi fra ultras e tifosi, nessuno escluso, davanti al vecchio ingresso della nostra Curva, nello spiazzo dove ci ritroviamo ogni volta che gioca il Parma, a fianco dell'edicola. L'invito, rivolto a tutti i tifosi, è stato quello di "mettere mano" ai pacchi natalizi, e ritrovarsi dalle 19 in poi con salami, vino, cotechini, ciccioli, panettoni, pandori, spumante... quello che volete!

In alto i calici per il Parma e poi: FUORI LA VOCE!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

Prodotto in Sede, via Calestani, 10, PARMA